

ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157, Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 11305000157, N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.703	35.319
II - Immobilizzazioni materiali	1.582.044	1.648.321
III - Immobilizzazioni finanziarie	530	530
Totale immobilizzazioni (B)	1.601.277	1.684.170
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	551.924	621.753
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.406	323.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.847	33.847
Totale crediti	334.253	356.971
IV - Disponibilità liquide	800.872	675.269
Totale attivo circolante (C)	1.687.049	1.653.992
D) Ratei e risconti	26.772	45.430
Totale attivo	3.315.098	3.383.592
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	423.270	423.270
III - Riserve di rivalutazione	117.464	117.464
IV - Riserva legale	106.380	94.864
VI - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	772.668	669.026
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	145.556	115.158
Totale patrimonio netto	1.565.339	1.419.782
B) Fondi per rischi ed oneri	18.120	45.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	598.427	520.503
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	981.637	1.236.380
esigibili oltre l'esercizio successivo	146.829	160.185
Totale debiti	1.128.466	1.396.565
E) Ratei e risconti	4.746	1.742
Totale passivo	3.315.098	3.383.592

CONTO ECONOMICO**31/12/2022 31/12/2021****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.660.586	5.356.284
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.000	0
altri	125.783	107.054
Totale altri ricavi e proventi	133.783	107.054
Totale valore della produzione	5.794.369	5.463.338

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.408.102	3.165.693
7) per servizi	709.404	633.257
8) per godimento di beni di terzi	94.194	96.497
9) per il personale		
a) salari e stipendi	806.371	721.573
b) oneri sociali	256.083	245.240
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	135.894	91.264
c) trattamento di fine rapporto	108.137	72.073
e) altri costi	27.757	19.191
Totale costi per il personale	1.198.348	1.058.077
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	133.380	134.139
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.479	20.125
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	113.901	114.014
Totale ammortamenti e svalutazioni	133.380	134.139
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.829	219.190
14) oneri diversi di gestione	28.089	28.888
Totale costi della produzione	5.641.346	5.335.742

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	153.023	127.596
---	----------------	----------------

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.307	0
Totale proventi diversi dai precedenti	2.307	0
Totale altri proventi finanziari	2.307	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.323	4.673
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.323	4.673
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-2.016	-4.673

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	151.007	122.923
--	----------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	5.451	7.765
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.451	7.765

21) Utile (perdita) dell'esercizio	145.556	115.158
---	----------------	----------------

ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157 , Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 11305000157 , N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022**Parte iniziale****Premessa**

Signor Socio,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, un unico documento inscindibile. In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Azienda.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese. Ricorrendone i presupposti indicati dall'art. 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato predisposto nella forma abbreviata, con omissione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione, previa inclusione delle informazioni richieste dall'art. 2428, numeri 3) e 4) del Codice civile all'interno della presente nota integrativa.

Settore attività

L'Azienda Comunale Farmacie gestisce le quattro farmacie comunali pubbliche situate nel territorio del comune di San Donato Milanese. In parte limitata, vengono altresì effettuate vendite dalla sede centrale a clienti non privati cittadini, in forza di convenzioni stipulate con aziende operanti sul territorio stesso.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Gli effetti della pandemia da Covid-19, propagatasi a partire dalla primavera del 2020 e poi estesasi con il tempo, si sono soltanto in parte attenuati nel corso dell'esercizio qui in commento. L'attività si è comunque svolta regolarmente e non vi sono stati fatti o situazioni tali da compromettere il normale andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio in commento e i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

L'allegato alla presente nota integrativa, alla cui lettura si rimanda, fornisce i dettagli qualitativi circa l'andamento della gestione nell'esercizio in commento.

Attestazione di conformità

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono stati redatti in conformità alle norme del Codice civile ed alle altre disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la redazione di detti documenti.

Gli importi esposti sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente ottenuti.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nelle tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa. L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre un risultato economico positivo anche in futuro e che il requisito della continuità aziendale risulti quindi verificato anche alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Si è ben consci delle criticità legate alla perdurante diffusione della pandemia da Covid-19 e alle incertezze connesse con i rialzi dei prezzi delle materie prime sui mercati mondiali e alla situazione di guerra scoppiata tra Russia e Ucraina ma gli effetti di tali criticità e incertezze sono stati attentamente ponderati ed è allo stato da escludere che le stesse possano incidere sul presupposto della continuità aziendale della Azienda.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e

all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Ciò premesso, si conferma che non vi sono state situazioni o eventi che hanno comportato la necessità di modificare i criteri di valutazione seguiti in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2022 rispetto a quelli già utilizzati in precedenti esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili aventi una vita utile pluriennale.

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle singole voci delle immobilizzazioni immateriali.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Azienda e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusivi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Tali costi sono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Azienda ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

In base al Principio contabile OIC nr. 24, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti e fino all'esercizio 2015, se detti costi si riferivano ad una fase di start up o erano connessi ad una nuova attività.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni se di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove invece si tratti invece di manutenzioni di natura ordinaria l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo dei beni ai quali i costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione della Azienda e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Azienda e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile del bene stesso.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Azienda, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Azienda (durata economica).

Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte, ove presenti, le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso iscritti in base al loro valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio contabile nr. 13, sono state valutate al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto. Considerata la rilevanza della voce per il bilancio dell'Azienda, la conta fisica delle giacenze di magazzino a fine esercizio e il confronto con le risultanze contabili viene affidata ad una società specializzata.

Le giacenze sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE, che ha introdotto la possibilità di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Inoltre, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per qualsiasi tipologia di credito o debito, applicando per tutti il criterio del valore nominale. L'Azienda ha fatto ricorso a tale facoltà in sede di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Crediti

In forza di quanto sopra, i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale a mezzo di congrue svalutazioni, nel caso in cui siano stati individuati o siano già noti rischi di mancati pagamenti da parte del debitore.

Le svalutazioni crediti sono accolte in specifico fondo che tiene conto anche della situazione economica generale, di quella di settore e dell'eventuale "rischio Paese".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le

immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sono calcolate secondo il principio di competenza e in applicazione della normativa in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono conteggiate, al verificarsi dei relativi presupposti, su tutte le differenze di natura temporanea tra l'importo di un ricavo o provento o di un costo o onere rilevato ai fini contabili e quello assunto ai fini fiscali.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello stato patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 18.703 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	92.717	8.600	207.484	136.471	445.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.717	8.600	174.406	134.229	409.952
Valore di bilancio	0	0	33.078	2.242	35.320
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.192	1.670	2.862
Ammortamento dell'esercizio	0	0	17.718	1.761	19.479
Totale variazioni	0	0	-16.526	-91	-16.617
Valore di fine esercizio					
Costo	92.717	8.600	208.676	138.141	448.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.717	8.600	192.123	135.990	429.430
Valore di bilancio	0	0	16.553	2.150	18.703

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	in funzione della durata del contratto di affitto

Nel corso dell'esercizio in commento non vi sono state nuove capitalizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 1.582.044.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.781.634	45.980	19.013	791.905	2.638.532
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	397.767	27.586	11.383	553.476	990.212
Valore di bilancio	1.383.867	18.394	7.630	238.429	1.648.320
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.131	0	14.231	32.062	47.424
Ammortamento dell'esercizio	53.469	3.252	2.162	216.255.018	113.901
Totale variazioni	-52.338	-3.252	12.069	-216.222.956	-216.266.477
Valore di fine esercizio					
Costo	1.782.965	45.980	33.244	823.967	2.686.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	451.236	30.838	13.545	608.494	1.104.113
Valore di bilancio	1.331.729	15.142	19.699	215.473	1.582.043

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Avvalendosi della facoltà di cui alla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126, alla data di chiusura dell'esercizio 2020 l'Azienda ha operato una rivalutazione del costo storico degli immobili che ospitano la sede della Farmacia comunale nr. 3 di Via Triulziana e della Farmacia comunale nr. 4 di Via Europa. L'importo della rivalutazione è stato determinato in € 121.097, sulla base di apposite perizie. Alla rivalutazione è stata data rilevanza anche ai fini fiscali, mediante pagamento della prevista imposta sostitutiva del 3%. Il saldo netto della rivalutazione è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto che non è stata affrancata ai fini fiscali, di modo che la riserva è da considerare in sospensione di imposta.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	2,40
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	12,00

Altre immobilizzazioni materiali	arredi 12,00 - macchine d'ufficio elettroniche 20,00
---	--

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 530 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornito, in quanto non significativo, il dettaglio dei crediti immobilizzati in base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ci si è avvalsi altresì della facoltà di non fornire indicazioni circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 551.924 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	621.753	-69.829	551.924
Totale rimanenze	621.753	-69.829	551.924

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2022 sono pari a € 334.253.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia, indicando la quota di crediti avente scadenza entro e oltre i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	317.934	-30.374	287.560	287.560	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.078	-151	1.927	1.927	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.709	8.056	44.765	10.918	33.847
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	250	-250	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	356.971	-22.719	334.252	300.405	33.847

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	287.560	1.927	44.765	334.252

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

I crediti che presentano rischi di mancato o parziale incasso si riferiscono a precedenti gestioni della allora Azienda Comunale di Servizi S.r.l. e sono fronteggiati da svalutazioni a copertura integrale del rischio.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti è pari ad € 30.051 e non ha registrato movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 800.872.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	640.363	124.801	765.164
Danaro e altri valori di cassa	34.906	802	35.708
Totale disponibilità liquide	675.269	125.603	800.872

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 26.772.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17	-3	14
Risconti attivi	45.413	-18.655	26.758
Totale ratei e risconti attivi	45.430	-18.658	26.772

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio richieste dall'art. 2427, comma primo, numero 4 del Codice civile, nonché la composizione della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	423.270	0		423.270
Riserve di rivalutazione	117.464	0		117.464
Riserva legale	94.864	11.516		106.380
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	669.026	103.642		772.668
Utile (perdita) dell'esercizio	115.158	-115.158	145.556	145.556
Totale patrimonio netto	1.419.782	0	145.556	1.565.338

Giusta delibera del Consiglio Comunale del 26 aprile 2022, l'utile dell'esercizio 2021 (pari ad € 115.158) è stato attribuito alla riserva legale per € 11.516 e portato a nuovo per la differenza di € 103.642.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28, individua due criteri di classificazione delle riserve di patrimonio netto, che si basano rispettivamente sulla loro origine e sulla loro destinazione.

Il primo criterio distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni o rinunce da parte dei soci ai crediti vantati nei confronti della società o ancora a seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono invece preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	423.270	di capitale	
Riserve di rivalutazione	117.464	di capitale	A, B
Riserva legale	106.380	di utili	B
Altre riserve			
Utili portati a nuovo	772.668	di utili	A, B, C
Totale	1.419.782		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

- la colonna "Quota disponibile ma non distribuibile" indica, se presente, la quota di riserva che non è distribuibile per

espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Come anticipato in sede di commento delle immobilizzazioni materiali, la riserva di rivalutazione di € 117.464 è stata iscritta in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2020, a fronte dell'importo della rivalutazione operata in base a perizia su due immobili di proprietà aziendale, al netto della imposta sostitutiva versata per dare a tale rivalutazione rilevanza anche ai fini fiscali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 18.120 .

Il fondo si riferisce a rischi e oneri futuri relativi al personale dipendente ed è stato utilizzato nell'esercizio a fronte degli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.

Si è valutato non necessario stanziare un fondo rischi per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali in corso.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.000	45.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	14.653	14.653
Altre variazioni	-12.227	-12.227
Totale variazioni	-26.880	-26.880
Valore di fine esercizio	18.120	18.120

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 598.427 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	520.503
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.260
Utilizzo nell'esercizio	20.336
Totale variazioni	77.924
Valore di fine esercizio	598.427

Il numero di dipendenti in forza al 31/12/2022 era pari a 24, con un decremento di 1 unità rispetto al 31/12/2021 per effetto di 3 assunzioni e 4 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	160.185	-13.356	146.829	0	146.829
Debiti verso fornitori	976.124	-270.038	706.086	706.086	0
Debiti verso controllanti	1.544	-1.544	0	0	0
Debiti tributari	50.127	7.434	57.561	57.561	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.806	4.575	77.381	77.381	0
Altri debiti	135.779	4.828	140.607	140.607	0
Totale debiti	1.396.565	-268.101	1.128.464	981.635	146.829

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	146.829
Debiti verso fornitori	706.086
Debiti tributari	57.561
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.381
Altri debiti	140.607
Totale debiti	1.128.464

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad eccezione del mutuo acceso per l'acquisto dei locali che ospitano la Farmacia comunale nr. 1, che è assistito da ipoteca iscritta su detti locali a favore della banca erogatrice.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile si precisa che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dal Socio unico.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 4.746.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.742	3.004	4.746
Totale ratei e risconti passivi	1.742	3.004	4.746

Conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative al conto economico, tenuto conto delle semplificazioni consentite in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.356.284	5.660.586	304.302	5,68
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	8.000	8.000	
altri	107.054	125.782	18.728	17,49
Totale altri ricavi e proventi	107.054	133.782	26.728	24,97
Totale valore della produzione	5.463.338	5.794.368	331.030	6,06

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati allo scopo di integrare i ricavi della Azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ci si è avvalsi della facoltà di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività, prevista dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, dal momento che la totalità dei ricavi è relativa all'attività di vendita di farmaci, parafarmaci e altri prodotti di farmacia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornita l'indicazione circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.165.693	3.408.102	242.409	7,66
per servizi	633.257	709.404	76.147	12,02
per godimento di beni di terzi	96.497	94.194	-2.303	-2,39
per il personale	1.058.077	1.198.348	140.271	13,26
ammortamenti e svalutazioni	134.139	133.380	-759	-0,57
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	219.190	69.829	-149.361	-68,14
oneri diversi di gestione	28.888	28.089	-799	-2,77
Totale costi della produzione	5.335.741	5.641.346	305.605	5,73

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è pari a € -2.016

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornita l'indicazione relativa alla suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'onere fiscale a carico dell'esercizio

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	7.765	5.451	-2.314	-29,80
Totale	7.765	5.451	-2.314	-29,80

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

In sede di calcolo dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, si è tenuto conto delle norme di determinazione del reddito imponibile e delle aliquote fiscali in vigore.

Rendiconto finanziario

Avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma secondo del Codice civile, non è stato predisposto il rendiconto finanziario relativo all'esercizio in commento.

Altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	15
Totale dipendenti	24

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a 22,15.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo nel corso dell'esercizio in commento:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.020	6.240

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, convertibili in azioni né titoli e valori simili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, come definiti dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428, comma terzo, numeri 3) e 4) del Codice civile, si precisa che l'Azienda Comunale Farmacie non detiene alla data di chiusura dell'esercizio, né ha detenuto o compravenduto nel corso dello

stesso, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti e ciò neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, si evidenzia che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio di amministrazione, conformemente a quanto indicato dall'art. 2427, comma primo, numero 22-septies del Codice civile, propone al Consiglio comunale la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva legale, per la quota del 10% prevista dall'art. 30.1, lettera b) del Regolamento aziendale di contabilità, finanza e servizio di cassa, pari a € 14.542
- al fondo per lo sviluppo dell'Azienda (utili a nuovo) di cui all'art. 30.1, lettera d) del predetto Regolamento, per la differenza di € 130.883

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto il Consiglio di amministrazione ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del Decreto legislativo 12 gennaio 2019 nr. 14 (c.d. "Codice della crisi"), il Consiglio di amministrazione comunica che l'Azienda si è dotata di un sistema trimestrale di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi, in aggiunta al controllo esterno svolto dal Revisore dei conti.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Comunale Farmacie - Azienda speciale del Comune di San Donato Milanese alla data di riferimento nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute

Il Presidente del consiglio di amministrazione

AZIENDA COMUNALE FARMACIE

azienda speciale del Comune di San Donato Milanese

Sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Cesare Battisti nr. 2

Iscritta al Registro Imprese di Milano al REA nr. 1483930

Codice fiscale e Partita IVA nr. 11305000157

Capitale sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio 31.12.2022

Allegato alla Nota Integrativa

Relazione

sull'andamento della gestione nell'esercizio 2022

Premessa

Premessa

Spettabile Consiglio Comunale,

il presente documento integra e completa la Nota Integrativa al bilancio 31.12.2022, che è stata predisposta nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, ricorrendone i presupposti.

Andamento della gestione (art. 2428, comma primo del Codice civile)

Introduzione

L'esercizio 2022 vede finalmente un progressivo ritorno alla normalità facendo osservare numeri che ci riportano a quelli a cui eravamo abituati nel periodo pre-pandemico.

L'esercizio 2022 è da valutarsi nel complesso positivamente, avendo l'Azienda raggiunto ed anzi superato gli obiettivi di fatturato, margine e utile che si era prefissata in sede di budget.

I ricavi delle vendite di farmaci e prodotti di farmacia si sono attestati infatti a consuntivo ad Euro 5.767.741, facendo registrare un incremento di Euro 411.458 (pari al 7,68%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2021 (Euro 5.356.284). Tale incremento è principalmente dovuto ad un aumento del numero di prodotti venduti, cresciuti da 576.686 del 2021 a 621.874 del 2022 (+ 7,84%), oltre che al diverso mix degli stessi e ad un aumento degli ingressi di circa 15.000 rispetto al 2021 (+8,01%).

A fronte della crescita dei ricavi, il costo del venduto (acquisti più o meno variazione delle rimanenze,

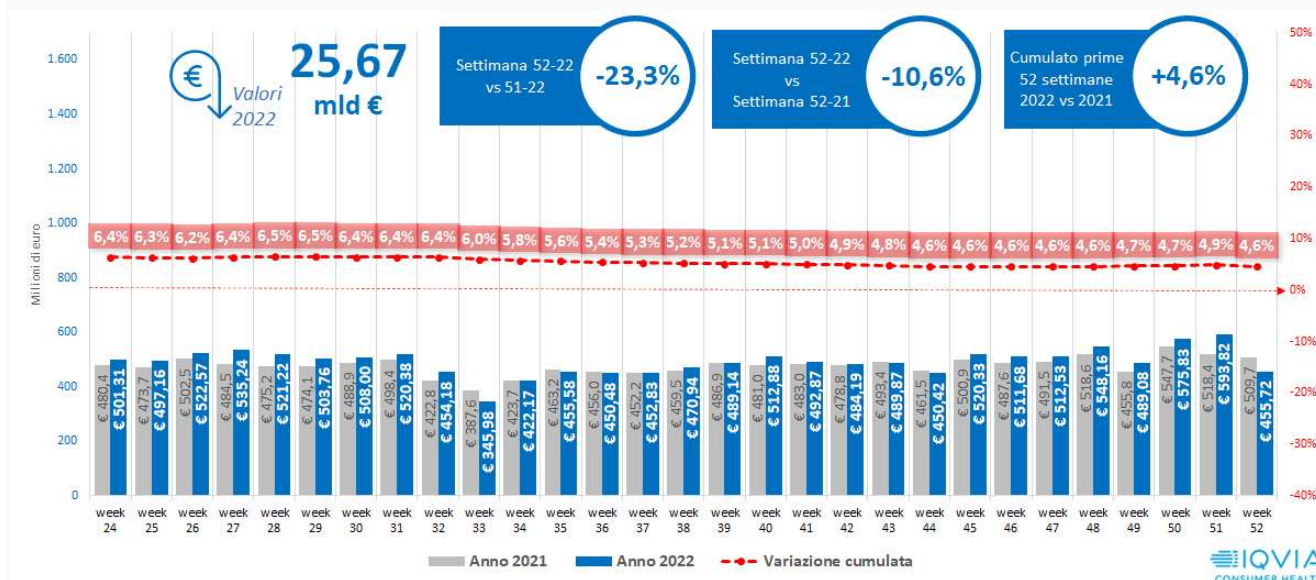
ha registrato un incremento di soli Euro 240.910, passando da Euro 3.165.693 dell'esercizio 2021 ad Euro 3.406.602 dell'esercizio qui in commento. Ne è derivato un incremento del margine lordo (cresciuto dal 33,76% del 2021 al 35,23% medio complessivo del 2022) e un corrispondente miglioramento sia dell'EBIT (passato da Euro 127.597 ad Euro 153.023) che dell'utile netto (cresciuto da Euro 115.158 ad Euro 145.425).

Gli altri costi operativi (per servizi, per godimento di beni di terzi, per il personale e vari) si sono attestati sui livelli superiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente, passando nel complesso da Euro 1.787.831 dell'esercizio 2021 ad Euro 2.003.444 dell'esercizio in commento. In particolare, rispetto a quanto pianificato in sede di bilancio preventivo non vi è stato l'incremento previsto dei costi del personale (per le ragioni che verranno esposte *infra*), tuttavia tali costi hanno subito un incremento dovuto al rinnovo del CCNL di riferimento, avvenuto nel mese di giugno, e all'inserimento di un dirigente nel mese di agosto 2022.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti hanno nel loro complesso confermato il dato dell'esercizio precedente, attestandosi ad Euro 133.380 contro Euro 134.139.

Andamento generale del mercato farmaceutico in Italia

Il comparto delle farmacie territoriali chiude l'anno 2022 con trend positivi sia a fatturato (+4,6%) sia a confezioni (+3,8%)



Il dato a consuntivo New Line Ricerche di Mercato certifica che il canale nel complesso è riuscito a resistere alla congiuntura economica negativa.

Il merito di un risultato indubbiamente positivo deriva dai primi 9 mesi dell'anno, nei quali il giro d'affari complessivo ha registrato una crescita sostenuta sia a fatturato (+6,4%) sia a confezioni (+5,9%), mentre l'ultimo trimestre dall'anno ha risentito particolarmente dell'impatto dell'aumento dei prezzi, con trend sostanzialmente flat (-0,1%) e negativi a confezioni (-2%).

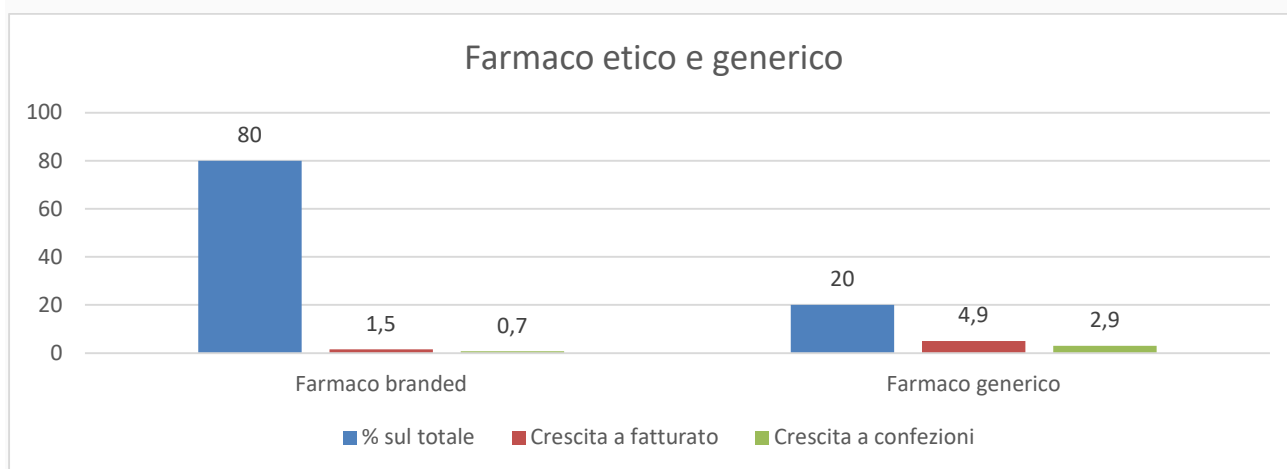
Su questi numeri ha sicuramente avuto un impatto significativo il confronto con la fine del 2021, periodo ancora caratterizzato dall'obbligo di mascherine e di tamponi e da un periodo natalizio attraversato da un picco di contagi Covid. Escludendo infatti la componente di tamponi effettuati in farmacia dal totale del canale, si osservano dinamiche positive per il fatturato (+2,2%) e sostanzialmente flat a confezioni (-0,3%). Ma a pesare c'è anche l'inflazione perché tra i due trend si è aperta una forbice di quasi due punti, segnale evidente dell'impatto dell'aumento dei prezzi sui consumi.

L'ultimo trimestre del 2022 è stato anche caratterizzato da un andamento anomalo della stagione influenzale, che ha anticipato in modo deciso la curva dei contagi registrando, per la prima volta dal 2009, un picco di diffusione tra novembre e dicembre. A beneficiare di questa dinamica è stato soprattutto il modo dell'automedicazione, che riporta trend a doppia cifra sia a fatturato (+12,3%) sia a confezioni (+10,8%), grazie in particolare alla performance del mese di dicembre.

I risultati positivi globali sono il frutto della performance dei due assi principali, Etico e Commerciale. Il farmaco Etico, che ha un peso intorno al 54% sul giro d'affari del canale, registra trend positivi sia a valori (+2,2%) sia a volumi (+1,3%). E' però la libera vendita, che pesa circa per il 44% del totale, a esprimere i differenziali migliori, chiudendo a consuntivo con dati molto positivi sia a fatturato (+6,7%) sia a confezioni (+6,3%).

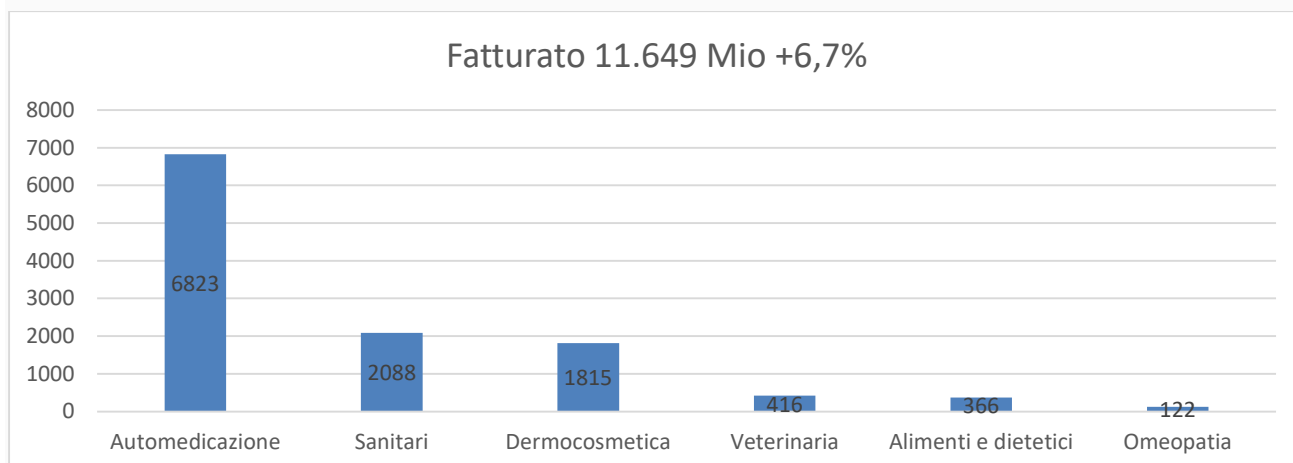
ETICO

I numeri del farmaco Branded (circa l'80% del totale dei farmaci su ricetta) sono positivi a fatturato (+1,5%) sia a confezioni (+0,7%) ma è la componente GX a riportare i trend migliori, con un delta a fatturato di +4,9% e uno a confezioni di +2,9%.



COMMERCIALE

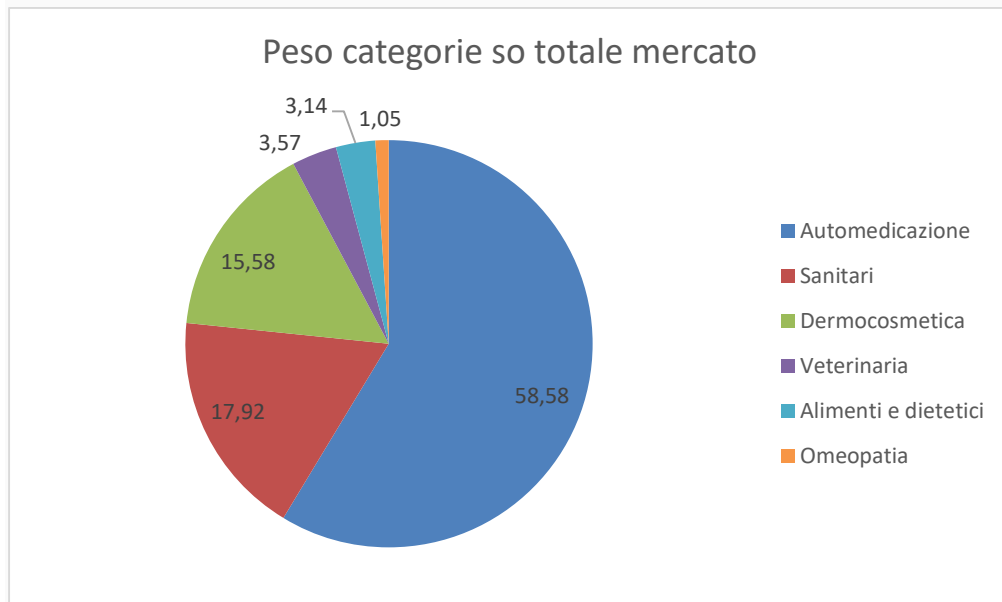
Il dato consuntivo del mondo out of prescription è trainato principalmente dalle aree di automedicazione e dalla dermocosmetica. L'automedicazione, che pesa per il 58,5% del totale della libera vendita, mette a segno trend positivi sia a fatturato (+10,8%) sia a confezioni (+9,6%).



I Sanitari si confermano il secondo segmento del comparto, rappresentando circa il 18% delle vendite totali con una crescita senz'altro meno vigorosa rispetto ai trend a doppia cifra dei mesi scorsi: +7,5% a confezioni a cui corrisponde però un differenziale più contenuto a fatturato (+1,3%).

L'ultimo trimestre dell'anno ha un impatto decisamente positivo per il mondo della Dermocosmetica, che beneficia della stagione natalizia e degli acquisti legati a momenti come il black Friday. Tale area pesa circa il 16% sul totale del comparto e chiude l'anno con trend positivi a valori (+2,7%) e a volumi (+0,5%).

La Veterinaria registra differenziali sostanzialmente flat a fatturato (+0,8%) ma negativi a volumi (-6,1%). I trend a consuntivo per gli Alimenti e Dietetici sono positivi a fatturato (+2,3%) ma negativi a confezioni (-3,4%), mentre l'Omeopatia chiude l'anno con differenziali negativi sia a fatturato (-10,8%) sia a confezioni (-15,6%).



ACF mostra risultati in linea a quelli rilevati a livello nazionale

L'analisi dei dati nazionali conferma come per il settore farmacie (sia pubbliche che private) l'anno appena terminato segni l'inizio della ripresa a pieno ritmo dopo quasi due anni di rallentamento dovuti alla pandemia, nonostante i segnali di inequivocabile netta ripresa è evidente che il settore sta attraversando un periodo di profondo cambiamento, iniziato lentamente prima del COVID e attualmente esploso in maniera prepotente

La sfida del futuro non può quindi che essere quella rappresentata dalla progressiva trasformazione del ruolo della farmacia, da semplice punto di vendita pressoché esclusivo di tutta la gamma di prodotti farmaceutici ad operatore che deve confrontarsi con canali di vendita alternativi e dinamici, la cui quota di mercato sta progressivamente crescendo. E' una sfida che si potrà cogliere solo trovando nella efficienza e nella innovazione tecnologica la vera opportunità per stare al passo con i tempi e per riuscire a rispondere alle esigenze dei pazienti/clienti sempre più attenti ed aggiornati in una realtà di costante trasformazione. Da questo punto di vista, ACF ha già investito e continuerà ad investire nell'affiancamento alla tradizionale attività di dispensazione di farmaci quella di polo di servizi per la clientela, al servizio del benessere della cittadinanza, accompagnando tali sforzi con processi di costante rinnovamento anche attraverso la creazione di canali di vendita alternativi e oggi molto richiesti dalla cittadinanza (sito e-commerce e account Amazon); sta inoltre proseguendo l'attività di aggregazione di realtà simili sul territorio al fine di creare proficue sinergie che consentano, da un alto, di aumentare la competitività sul mercato rispetto a quella che le singole aziende avrebbero singolarmente e, dall'altro lato, di razionalizzare i costi mettendo in comune funzioni aziendali.

Andamento generale della gestione di ACF nel 2022

La tabella sotto riportata pone a confronto i ricavi conseguiti al termine dell'esercizio 2021, quelli previsti a budget per il 2022¹ e quelli consuntivi dell'esercizio 2022:

		2021 consuntivo	2022 budget	2022 consuntivo
-	vendite presso le farmacie comunali in gestione e per attività di marketing	5.323.082	5.620.000	5.642.890
-	vendite dirette ad enti convenzionati	33.202	50.000	17.696
	Totale ricavi farmacie	5.356.284	5.670.000	5.660.586

Disaggregando il dato relativo alle vendite presso le farmacie tra vendite da banco e vendite convenzionate tramite il Servizio Sanitario Nazionale, a marginalità più ridotta, si può apprezzare una conferma della prevalenza delle prime sulle seconde, confermatasi nell'esercizio in commento:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
vendite da banco	3.271.119	3.627.553	3.396.567	3.124.818	3.116.180	3.303.497
vendita DPI e servizi Covid	0	0	0	129.571	173.761	176.018
vendite tramite SSN	2.194.500	2.067.855	2.156.042	2.005.610	2.033.141	2.163.375

In termini percentuali, per singole linee di prodotto si ha che:

- i ricavi delle vendite di prodotti SOP e OTC sono aumentati nel complesso del 18,47%
- i ricavi delle vendite di prodotti di dermocosmesi e per l'igiene personale si sono mantenuti stabili rispetto all'anno precedente
- infine, i ricavi delle vendite dei c.d. "integratori" si sono incrementati del 6,82%

Con riferimento alla suddivisione degli acquisti per canale di approvvigionamento, l'esercizio 2022 ha visto un incremento degli acquisti da Case Farmaceutiche, in linea rispetto a quanto pianificato nell'ambito di una più generale strategia che comprende anche la partecipazione dell'Azienda ad una centrale di acquisti condivisa con altre farmacie comunali di territori limitrofi². La percentuale degli acquisti diretti sul totale è passata infatti dal 37,98% del 2021 al 40,00% del 2022 e per converso la percentuale degli acquisti dai distributori / grossisti, a margini sensibilmente inferiori, si è ridotta dal 62,02% al 60,00%.

Andamento delle quattro farmacie nel 2022

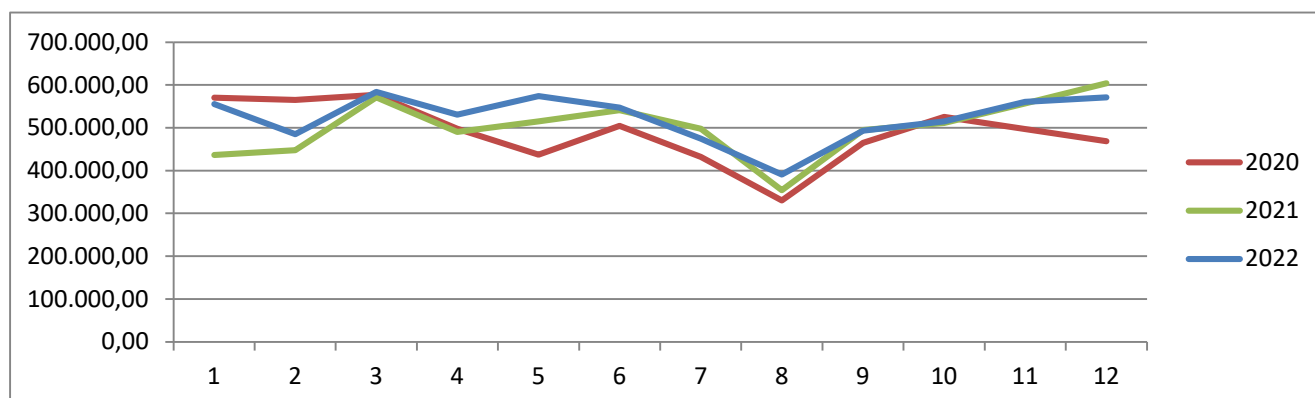
Passando all'analisi dei dati del fatturato (importi quindi IVA inclusa), il grafico sotto riportato evidenzia molto chiaramente gli effetti della netta ripresa: nel primo trimestre del 2022, infatti, il fatturato totale (Euro 1.624.798) ha segnato un incremento di Euro 169.202 rispetto ai dati del primo trimestre del 2021 (Euro 1.455.595) grazie ai ricavi derivati dal servizio di effettuazione di tamponi antigenici rapidi e dal servizio vaccinazioni. A partire dal mese di aprile 2022 si è confermata una

¹ : si veda il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2022, approvato dal Consiglio Comunale di San Donato Milanese in data 09 febbraio 2023.

² : altro evento di rilievo nell'esercizio è stato il potenziamento della rete contratto "LeComunali Farmacie in Rete", che comprende le farmacie comunali di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Peschiera Borromeo e Crema e che nel corso del 2022 ha visto l'ingresso di una realtà forte e strutturata come Cinisello Balsamo. Tale rete si prefigge lo scopo di potenziare le funzioni gestionali e aziendali in vista di una più impegnativa competizione nel mercato di riferimento

crescita del fatturato medio mensile pur più contenuta che si attesta a circa 20 mila euro, con un picco di circa 60 mila euro circa nel mese di maggio e un leggero decremento nei mesi di luglio e dicembre. Nel complesso, la crescita del fatturato per l'intero esercizio qui in commento si è attestata ad Euro 262.260, pari al 4,17%.

FARMACIE TOTALE

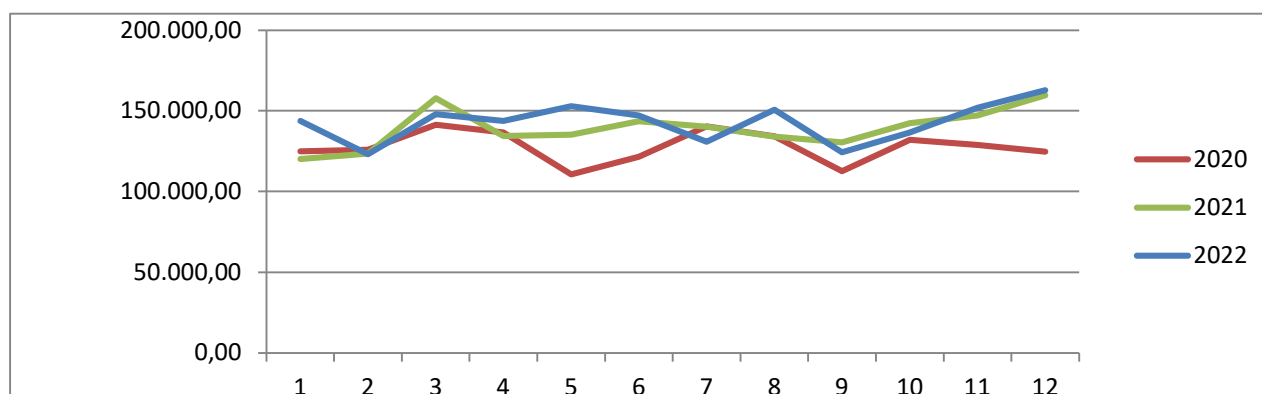


	2021	2022	differenza 2021-2022	%
gennaio	436.291.14	555.494.46	119.203.32	21,46%
febbraio	447.932.95	485.319.26	37.386.31	7,70%
marzo	571.371.02	583.983.85	12.612.83	2.16%
aprile	490.360.97	530.930.56	40.569.59	7.64%
maggio	514.763.54	573.891.13	59.127.59	10.30%
giugno	541.048.47	547.124.22	6.075.75	1.11%
luglio	497.393.30	474.900.06	-22.493.24	-4.74%
agosto	354.339.31	391.518.82	37.179.51	9.50%
settembre	494.523.57	493.547.95	-975.62	-0.20%
ottobre	511.138.31	514.640.48	3.502.17	0.68%
novembre	556.679.31	560.270.56	3.591.25	0.64%
dicembre	604.332.77	570.813.01	-33.519.76	-5,87%
	6.020.174.67	6.282.434.36	262.259.69	4,17%

Disaggregando il dato complessivo per singolo punto di vendita, si evidenziano i buoni risultati conseguiti dalla Farmacia nr. 1 di Piazza Tevere e dalla Farmacia nr. 4 di via Europa, sulle quali come è noto si è molto investito negli ultimi anni. Tali farmacie sono riuscite infatti a registrare un incremento del fatturato sia sul singolo mese che nel complesso dell'anno.

La Farmacia nr. 4 in particolare ha visto il fatturato ritornare ai valori pre-covid, la Farmacia nr. 1 ha visto consolidarsi gli ottimi risultati ottenuti in seguito al suo trasferimento avvenuto a fine 2019.

FARMACIA NR. 1



	2021	2022	differenza 2021-2022	%
gennaio	120.303.14	143.813.87	23.510.73	16,35%
febbraio	123.575.94	123.267.90	-308.04	-0,25%
marzo	157.780.77	147.964.15	-9.816.62	-6,63%
aprile	134.467.73	143.806.71	9.338.98	6,49%
maggio	135.294.94	152.878.57	17.583.63	11,50%
giugno	143.461.86	147.012.22	3.550.36	2,42%
luglio	140.166.89	130.873.73	-9.293.16	-7,10%
agosto	134.027.45	150.596.50	16.569.05	11,00%
settembre	130.395.26	124.226.28	-6.168.98	-4,97%
ottobre	142.342.60	136.496.21	-5.846.39	-4,28%
novembre	147.063.19	151.779.51	4.716.32	3,11%
dicembre	159.636.69	162.915.07	3.278.38	2,01%

Le altre **1.668.516.36 1.715.631.32 47.114.26 2,75%** farmacie in gestione hanno invece registrato un incremento del fatturato più contenuto nel corso di tutto l'anno, come evidenziato dai grafici sotto riportati. Il dato negativo della Farmacia nr. 2 è falsato dai ricavi derivati dal servizio tamponi antigenici, che nel corso del 2022 sono progressivamente diminuiti.

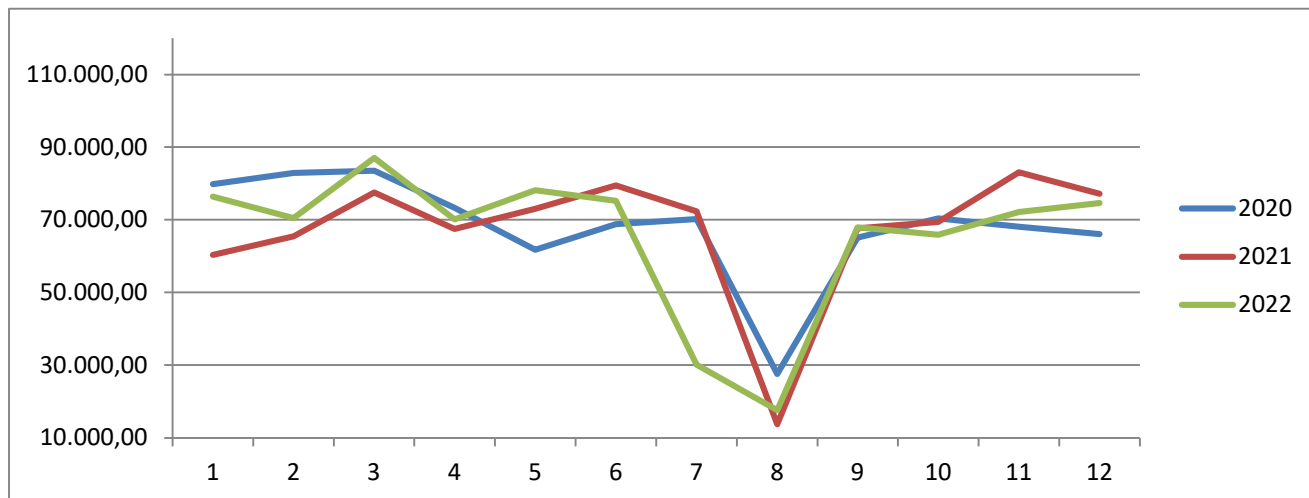
FARMACIA NR. 2



	2021	2022	differenza 2022-2021	%
gennaio	92.563.21	151.922.43	59.429,22	39,10%
febbraio	100.645.06	120.597.73	19.952.67	16,54%
marzo	142.197.67	138.539.92	-3.657.75	-2,64%
aprile	118.105.20	126.181.41	8.079.21	6,40%
maggio	122.317.91	135.310.05	12.992.14	9,60%
giugno	130.425.48	122.781.71	-7.643.77	-6,23%
luglio	120.639.19	124.403.00	3.763.81	3,03%
agosto	77.962.34	70.664.54	-7.297.80	-10,33%
settembre	119.911.39	116.082.04	-3.829.35	-3,30%
ottobre	122.780.39	115.408.30	-7.372.09	-6,39%
novembre	134.402.77	128.086.86	-6.315.91	-4,93%

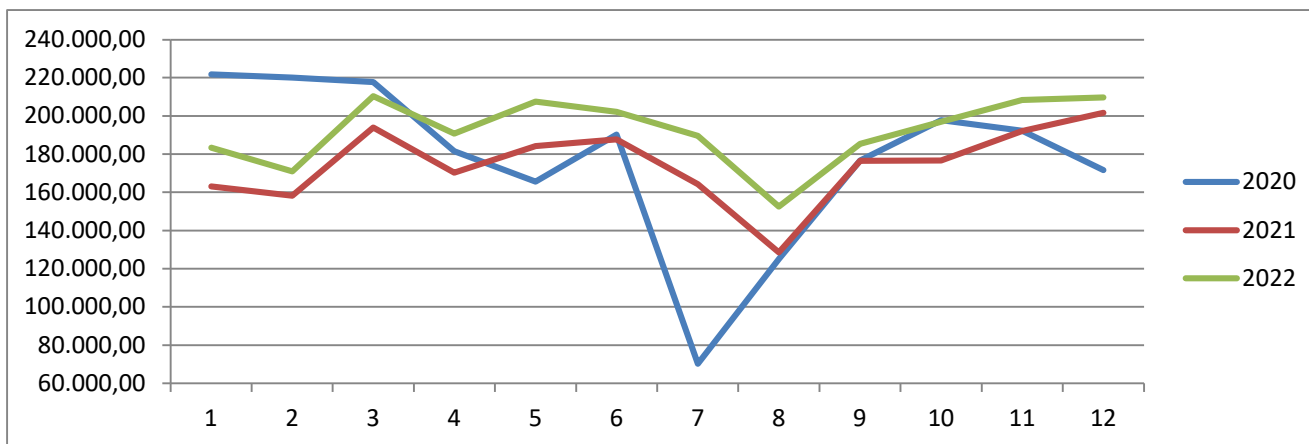
dicembre	165.932.84	123.570.59	-42.362.25	-34,28%
	1.447.883.45	1.473.621.58	25.738.13	1,75%

FARMACIA NR. 3



	2021	2022	differenza 2022-2021	%
gennaio	60.373.62	76.397.86	16.024.24	20,97%
febbraio	65.478.40	70.506.75	5.028.35	7,13%
marzo	77.550.31	87.036.17	9.485.86	10,90%
aprile	67.488.05	70.129.57	2.641.52	3,77%
maggio	73.008.13	78.142.50	5.134.49	6,57%
giugno	79.426.13	75.263.60	-4.162.53	-5,53%
luglio	72.345.21	30.140.19	-42.205.02	-140,03%
agosto	13.576.49	17.644.98	3.888,49	22,04%
settembre	67.662.05	67.868.34	206.29	0,30%
ottobre	69.407.45	65.872.50	-3.534.95	-5,73%
novembre	83.111.65	72.129.45	-10.982.20	-15,23%
dicembre	77.117.94	74.637.91	-2.480.03	-3,32%
	806.725,31	785.769.82	-20.955.49	-2,67%

FARMACIA NR. 4



	2021	2022	differenza 2022-2021	%
gennaio	163.051,17	183.360,30	20.309,13	11,08%
febbraio	158.233,55	170.946,88	12.713,33	7,44%
marzo	193.842,27	210.443,61	16.601,34	7,89%
aprile	170.299,99	190.809,87	20.509,88	10,75%
maggio	184.142,68	207.560,01	23.417,33	11,28%
giugno	187.735,00	202.066,69	14.331,69	7,09%
luglio	164.242,01	189.483,14	25.241,13	13,32%
agosto	128.593,03	152.612,80	24.019,77	15,74%
settembre	176.554,87	185.371,29	8.816,42	4,76%
ottobre	176.607,87	196.863,47	20.255,60	10,29%
novembre	192.101,70	208.274,74	16.173,04	7,77%
dicembre	201.645,30	209.689,44	8.044,14	3,84%
	2.097.049,44	2.307.482,24	210.432,80	9,12%

Costi operativi

Con riferimento ai costi operativi, sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2022, compatibilmente con il contesto generale in cui si è operato, gli sforzi di contenimento dei costi generali diversi da quelli più strettamente correlati con l'andamento del fatturato. Sotto questo profilo si è però dovuto far fronte anche nel 2022 alle difficoltà di portare positivamente a compimento le selezioni pianificate del personale, dovute alla scarsa numerosità e alla scarsa qualità professionale complessiva dei partecipanti alle varie selezioni bandite nel corso dell'anno. Ciò ha comportato il sostenimento di costi per prestazioni professionali per Euro 126 mila circa, ben al di sopra dell'obiettivo che ci si era prefissati in sede di budget (Euro 51 mila).

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi per servizi:

	2021	2022
- utenze	36.122	41.750
- manutenzioni	5.279	7.735
- pulizia	39.600	39.800
- sorveglianza	26.418	27.317
- assicurazioni	26.068	29.234
- prestazioni professionali farmacisti	140.543	126.065
- emolumenti, consulenze e servizi diversi	49.337	78.079
- costi per emergenza Covid-19 (servizio tamponi e servizio vaccini)	131.643	132.129
- servizi diversi (comprensivi di canoni di assistenza dei gestionali delle farmacie e della sede amministrativa)	159.008	207.220
- spese e commissioni bancarie	19.239	20.075
	633.257	709.404

Si evidenzia come, tra i costi per servizi, sono stati contabilizzati nell'esercizio 2022 costi per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e altri servizi di presidio sanitario erogati a favore della

cittadinanza. Inoltre nel corso del 2022 è stato attivato un sito e-commerce che ha comportato un investimento di circa Euro 35.000,00 iscritto tra i costi per consulenze. Infine l'incremento dei costi per servizi diversi è dovuto a spese per sponsorizzazione di eventi comunali per Euro 20.000,00 e a spese di formazione del personale dipendente per Euro 23.000,00.

Le altre componenti dei costi (ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, oneri diversi di gestioni) non registrano scostamenti significativi rispetto a quanto pianificato a budget.

Costi del personale

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 è diminuito di un'unità rispetto al dato al 31 dicembre 2021, ossia è pari a 24.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da diversi accadimenti:

- nel mese di febbraio si è dimesso un farmacista con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- nel mese di aprile si è svolta la selezione per l'assunzione di n. 2 farmacisti con contratto di lavoro a tempo indeterminato che ha permesso di regolarizzare due tempi determinati e di sostituire il personale dimessosi nell'arco dell'anno;
- nel mese di luglio si è dimesso un farmacista con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- nel mese di luglio è stata effettuata la selezione per l'assunzione di un dirigente settore farmacie;
- nel mese di agosto si sono dimessi due farmacisti uno con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, l'altro con contratto di apprendistato;
- nel mese di dicembre si è svolta la selezione per l'assunzione di n. 2 farmacisti con contratto di lavoro a tempo indeterminato che permetterà l'assunzione di due farmacisti collaboratori nel corso del 2023 a reintegro del personale mancante;

Nel quadro di un diverso approccio verso il personale dipendente volto ad incentivare il merito, nel corso del 2022 si è ulteriormente affinata la piattaforma premiale introdotta negli anni precedenti, di concerto con le rappresentanze sindacali: i premi al personale complessivamente erogati in bilancio sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti ammontano ad Euro 15.000.

Infine, nel 2022 sono proseguite le iniziative rivolte alla formazione del personale dipendente sui vari temi di interesse aziendale, in particolare relativamente alle norme sulla prevenzione dei rischi di corruzione, sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni, sulla privacy e su tematiche varie di aggiornamento professionale dei dipendenti con mansioni di farmacista. E' stato effettuato da tutto il personale dipendente un percorso formativo specifico denominato "Collaborare per crescere" finalizzato ad una crescita personale del singolo utile allo sviluppo professionale di tutta la squadra di lavoro. La formazione, svolta anche attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali, ha occupato i dipendenti per oltre 500 ore, la maggior parte delle quali si sono svolte in modalità on-line.

In relazione a quanto sopra, il costo del personale è passato da Euro 1.058.077 dell'esercizio 2021 ad Euro 1.198.347 dell'esercizio 2022 (Euro 140.270, pari al +11,71%).

Rapporti intercorsi con il Comune di San Donato Milanese

Con riferimento al socio unico e controllante Comune di San Donato Milanese, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Azienda, nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative ai rapporti di credito, debito, costi e ricavi intrattenuti nell'esercizio 2022:

Crediti verso l'Ente controllante iscritti all'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
Crediti verso Ente controllante	1.927	2.068	-141
Totale	1.927	2.068	-141

Debiti verso l'Ente controllante iscritti al passivo

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
Debiti verso Ente controllante	0	0	0
Totale	0	0	0

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto legge 95/2012, i saldi di cui alle tabelle precedenti sono stati asseverati.